

# COMUNE DI CAVRIAGO

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 76

In data: 30/10/2012

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI MINORENNI STRANIERI NATI IN ITALIA E RESIDENTI A CAVRIAGO**

L'anno 2012 addì 30 del mese di Ottobre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge provinciale e comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Delmonte Vincenzo	Sindaco	SI
Tutino Mirko	Consigliere	SI
Burani Paolo	Consigliere	SI
Testa Enrica	Consigliere	NO
Borrelli Sonia	Consigliere	NO
Barani Roberto	Consigliere	NO
Terenziani Cinzia	Consigliere	SI
Berciotti Gian Luca	Consigliere	SI
Bardi Maura	Consigliere	SI
Fabbris Luca	Consigliere	SI
Poli Sara	Consigliere	SI
Burani Ivan	Consigliere	SI
Casali Ivaldo	Consigliere	SI
Leoni Sergio	Consigliere	SI
Farella Davide	Consigliere	SI
Ficarelli Luca	Consigliere	SI
Cavezza Tommaso	Consigliere	SI

Totale presenti: 14

Totale assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Caponigro Cosenz Dott. Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Delmonte Vincenzo designa a scrutatori i Signori: Leoni Sergio, Poli Sara, Fabbris Luca, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Oggetto:**

**CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI MINORENNI STRANIERI NATI IN ITALIA E RESIDENTI A CAVRIAGO**

---

Sono presenti gli assessori esterni Bertani Roberto, Bedogni Francesca, Corradi Stefano.

Segue quanto riportato nell'allegato testo corrispondente alla riproduzione audio da strumento elettronico

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESO** atto che il tema dell'integrazione dei cittadini stranieri in Italia ed in Europa rappresenti la sfida più impegnativa da affrontare per gli stati europei e che l'ipotesi di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per i cittadini stranieri che vivono in Italia è oggetto di discussione in molte sedi istituzionali;

**RILEVATO** che nella Convenzione Europea sulla nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa il 6 novembre 1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascun Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente" (art. 6, paragrafo 4°, lett. e);

**PRESO** atto che la Costituzione Italiana garantisce che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3);

**VISTA** la legge n. 91 del 5.2.1992 recante "Nuove norme sulla cittadinanza" è basata prevalentemente sullo "ius sanguinis" per cui il figlio di cittadino straniero nato in Italia conserva la cittadinanza del genitore e non quella italiana (cd. elemento della discendenza o della filiazione);

**ATTESO** che lo "ius sanguinis" si contrappone allo "ius soli" per cui chi nasce in un determinato Stato assume la cittadinanza di quel paese, indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori;

**PRESO** atto che il Presidente della Repubblica, in recenti dichiarazioni, ha dichiarato superato un diritto di cittadinanza fondato sull'istituto dello "ius sanguinis" anziché sullo "ius soli" per i nati in Italia da genitori stranieri, auspicando anche che in Parlamento si potesse presto affrontare la questione della cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri;

**PRESO** ancora atto che anche dalla Chiesa sono arrivati appelli al Parlamento per una riforma della Legge n. 91/1992 che intercettasse, quindi, i cambiamenti demografici del nostro Paese e che promuovesse così il riconoscimento della cittadinanza per i figli nati in Italia da immigrati stranieri;

**DATO** atto che, ritenendo tale legge ormai anacronistica, sono state promosse da numerose associazioni politiche, sociali, culturali e religiose, campagne di raccolta di firme per chiedere la riforma della citata Legge n. 91/1992 per quanto attiene, appunto, il riconoscimento della cittadinanza ai bambini nati in Italia da genitori stranieri legalmente soggiornanti;

**RILEVATO** come lo “ius soli” sia riconosciuto in diversi altri Stati di tradizioni democratiche, quali gli Stati Uniti d’America ed ha permesso a tanti figli di emigrati di sentirsi integrati nella vita sociale di quei paesi;

**RITENUTO** che:

- affinché questi giovani stranieri si sentano pienamente parte della nostra comunità è importante che venga riconosciuto loro i diritti ed i doveri di un cittadino italiano;

- il riconoscimento della cittadinanza è fondamentale affinché questi giovani siano e si sentano protagonisti positivi della costruzione della società e delle istituzioni in cui vivono e che per questo devono vedersi riconosciuti tutti i diritti civili e politici;

- alzare barriere tra le comunità e tra le persone induce all’emarginazione ed alla ghettizzazione delle persone straniere con il conseguente rischio concreto di contrapposizioni anche violente, come è accaduto in altri paesi europei;

- il riconoscimento a questi giovani della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l’idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri siano dei capisaldi;

**VALUTATO** che il conferimento della cittadinanza onoraria ai minorenni nati in Italia da genitori stranieri e residenti a Cavriago, pur trattandosi di un atto simbolico privo di valore giuridico, assume tuttavia un rilevante valore e significato civile, coerente con le sollecitazioni sopra indicate, rappresenti un forte segno di vicinanza di questa Amministrazione alla sua popolazione straniera residente ed infine uno stimolo affinché possa finalmente avviarsi una approfondita riflessione anche in sede parlamentare per una possibile riforma della citata Legge n. 91/1992 nel senso qui indicato;

**RILEVATO** che l’ente locale ha la prerogativa di assumere questa iniziativa in quanto sede dell’anagrafe e detentore di un rapporto diretto con i propri cittadini;

**VISTO** l’art. 2 dello Statuto dove si afferma che il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione ed a principi dettati dalla Carta Europea dell'autonomia locale partecipando alla realizzazione di un sistema globale ed integrato che assicuri a tutti i cittadini la tutela psico-fisica, le opportunità di arricchimento culturale, l'integrazione sociale in ogni fase della propria esistenza, indipendentemente dalla razza, dall'etnia, dalle idee politiche e religiose;

**VISTO** l’allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 14
consiglieri votanti	n. 14
consiglieri astenuti	n. ===
voti contrari	n. 1 (Casali)
voti favorevoli	n. 13

**DELIBERA**

1) di conferire, per le ragioni di cui alle premesse, la cittadinanza onoraria ai giovani minorenni figli di cittadini stranieri ma nati in Italia e residenti a Cavriago;

2) di demandare alla Giunta Comunale l'organizzazione delle iniziative che riterrà più opportune per la più consona e più solenne consegna dell'onorificenza che dovrà avvenire ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, a favore di tutti i bambini stranieri individuati al precedente punto 1.

=====

**DELIBERAZIONE CONSILIARE N.76 DEL 30.10.2012  
TESTO RIPRODOTTO DA NASTRO REGISTRATO**

**Conferimento della cittadinanza onoraria ai minorenni stranieri nati in Italia e residenti a Cavriago.**

**Sindaco:** Viviamo in Italia una situazione per quanto riguarda le persone nate nel nostro paese da genitori stranieri di questo genere, nel senso che fino al diciottesimo anno di età non possono chiedere la cittadinanza italiana. E' aperto un dibattito da alcuni anni sulla opportunità invece di riconoscere invece a chi nasce nel nostro Paese fin da subito la cittadinanza. Diverse sollecitazioni sono state fatte da diversi esponenti delle forze politiche, diverse Amministrazioni Comunali in Italia si sono espresse affinché il Parlamento intervenga su questo ambito. La situazione di Cavriago è così fatta ad oggi ci sono 163 minorenni che sono nati in Italia e che sono residenti nel nostro Comune. L'iniziativa di questa sera dal punto di vista giuridico non ha validità nel senso che non cambia la condizione di queste persone, Credo che sia un atto di buona volontà nei confronti di questi cittadini che abitano nel nostro paese affinché si rendano conto di come questa comunità, questo Consiglio Comunale li considera cittadini cavriaghesi a tutti gli effetti. E' anche un modo diciamo fino in fondo per sollecitare ancora una volta, perché anche in altre occasioni ci eravamo espressi, sollecitare ancora una volta il Parlamento per assumere una decisione che porti anche il nostro paese ad essere un paese un po' più civile di quello che è fino ad oggi. E' evidente che per i bambini, i ragazzi che vanno a scuola insieme a coetanei che sono nati in Italia, che sono italiani è una differenza che può pesare di più o di meno evidentemente dipende dalle singole persone. Noi vorremmo come comunità dimostrare a questi ragazzi come noi pensiamo debba essere un atteggiamento positivo nei loro confronti, a tutti gli effetti noi li vorremmo considerare cittadini cavriaghesi come tutti gli altri. Come poi concretizzare questa iniziativa, questo status l'idea è quella di trovare un momento in occasione del 2 giugno festa della Repubblica con la consegna della Costituzione per rendere anche evidente questa nostra volontà e ripetere l'iniziativa anno dopo anno evidentemente con coloro o che sono nati qui a Cavriago o che sono venuti ad abitare a Cavriago. Chi chiede di intervenire? Cavezza prego.

**Cavezza:** Io intervengo perché il problema è stato risolto nel 1972 che io ho quattro nipoti nati, nati in America e hanno doppia cittadinanza. Sono nati in America e sono cittadini dello Stato americano. Dopo tanti anni sono arrivati in Italia e sono cittadini italiani. E questo qua dovrebbe essere anche per gli extra comunitari del mondo uguale anche in Italia. Perché è bello che un ragazzo nasce in Italia deve essere italiano a tutti gli effetti, e quindi volevo leggere alcune cose. "Ecco le rispettive posizioni, chi nasce in Italia è italiano. Ha dichiarato tante Amministrazioni in Italia, solo il Governo dovrebbe fare la sua parte. Lo dicono la civiltà, l'umanità, i moderni principi giuridici, lo dice perfino un buon senso, ma non lo prevede la legislazione italiana. L'approvazione è avvenuta oggi in tanti Consigli Comunale. L'Ordine del giorno che avete presentato ci impegna ad attivare tutti gli atti e procedure necessari al riconoscimento della cittadinanza italiana per i figli di extra comunitari del mondo nati in Italia, da entrambi i genitori stranieri regolarmente residenti in Italia, e anche i ragazzi arrivati in Italia adolescenti figli di cittadini non italiani regolarmente residenti che abbiamo con qui compiuto un ciclo di studi è il nostro contributo a una battaglia di civiltà che tutte le persone di buon senso non possono non sostenere. E' un contributo che vogliamo dare a far crescere quella cultura dell'accoglienza insita nella nostra Costituzione perché i figli degli immigrati che hanno scelto di vivere in Italia che frequentano le nostre scuole e crescono insieme ai nostri figli non possiamo negare il diritto di sentirsi parte del Paese nella quale sono nati e cresciuti in Italia, grazie."

**Sindaco:** Ci sono altri Consiglieri? Prego Luca Ficarelli.

**Ficarelli:** Noi condividiamo certamente questo Ordine del giorno, voteremo sicuramente a favore condividendone tutti i contenuti, ci augureremmo anche che questo Stato, questo nostro Stato diventasse anche più accogliente nei confronti dei genitori spesso e volentieri di questi ragazzi. Purtroppo non fa così tanta notizia come dovrebbe la storia di questi immigrati che spesso e volentieri giungono in Italia in situazioni veramente difficili, per le quali una volta sbarcati sul suolo italiano la situazione non si presenta spesso e volentieri più semplice. Anzi spesso e volentieri il

risultato è quello quasi di una carcerazione, li chiamano in altro modo ma in ogni caso vengono sicuramente non trattati secondo me da paese civile. Questo è un altro problema, direi che comunque sicuramente questo è un primo passo per quanto diceva simbolico il nostro Sindaco, un semplice passo che possa essere uno stimolo per rivedere non solo la situazione di tutti i bambini e così via ma di tutte le politiche di immigrazione che sono state svolte in questo Paese negli ultimi anni, che non ci sentiamo di condividere in nessun modo. Quindi ben venga questo ordine del giorno sperando che da questo possa nascere poi qualcos'altro anche a livello nazionale, grazie.

**Sindaco:** Altri Consiglieri? Prego Casali.

**Casali:** In merito alla discutibile iniziativa di conferire la cittadinanza onoraria a 163 minorenni stranieri ritengo di fare alcune considerazioni. Credo superfluo sottolineare che la cittadinanza onoraria non è la cittadinanza italiana, è una cosa diversa. Infatti quest'ultima può essere richiesta dai minori di origine straniera al compimento del diciottesimo anno di età in presenza dei requisiti di legge. La cittadinanza onoraria in discussione questa sera è un istituto nobile che costituisce un riconoscimento onorifico nei confronti dei cittadini italiani o stranieri che si siano particolarmente distinti per il loro impegno morale, civile, culturale, sportivo e religioso. Normalmente la cittadinanza onoraria quale attestato di stima e di gratitudine da parte del Comune nei confronti di una personalità che si sia distinta nei diversi settori della società, viene conferita mediante adozione di Deliberazione Consiliare spesso con voto unanime del Consiglio. Giocare la cittadinanza facile è solo un atteggiamento ideologico e una provocazione opportunistica e demagogica, che svilisce anziché valorizzare tale importante riconoscimento, pur essendo nella fattispecie solo un atto simbolico senza valore giuridico. Prima di propagandare gratuiti diritti, come se fossimo al supermercato, si dovrebbe mettere in atto azioni tese soprattutto all'osservanza dei doveri, in quanto la cittadinanza rappresenta un diritto ed un valore per gli Italiani ed allo stesso tempo deve essere il traguardo per gli stranieri alla fine di un percorso di integrazione e di reale adesione ai principi fondanti della nostra nazione. Già ora i cittadini stranieri in Italia e a Cavriago godono di tutti i diritti riconosciuti dalla Repubblica Italiana alla pari dei cittadini italiani. Infine si legge nel documento in discussione che l'Ente Locale ha la prerogativa di assumere questa iniziativa citando l'Articolo 2 dello Statuto Comunale che non prevede alcuna cittadinanza ordinaria ma è solo una forzatura arbitraria, visto che la concessione della cittadinanza onoraria in questione non è minimamente sostenuta da alcun regolamento che la disciplini, e soprattutto non vi sono motivazioni idonee.

**Sindaco:** Ci sono altri Consiglieri? Mirko Tutino prego.

**Tutino:** La proposta fatta dal Sindaco e dalla Giunta è una proposta che ha un grande significato politico e al di là delle definizioni, al di là di come la cittadinanza onoraria è stata definita o sostenuta in passato ha il valore di volere indicare dove questa comunità vuole arrivare. Questa comunità già oggi ha una percentuale vicina al 20% negli asili di bambini di provenienza extra comunitaria, superiore al 15 se non ricordo male non sono aggiornatissimo ma ho dati di due o tre anni fa, nelle scuole dell'obbligo. Questo indica che c'è già nelle nostre classi, con i nostri figli una presenza di persone, compagni di scuola che stanno vivendo uno stesso percorso nel nostro territorio che noi crediamo debbano avere pari diritti rispetto ai bambini nati nella stessa sala parto, nello stesso ospedale, ma che però sono figli di altri genitori che vengono da un altro territorio. E' da paese civile pensare se vuole puntare all'integrazione, se vuole puntare ad avere questo paese una società che non punti che non si giochi sulle divisioni ma sulle opportunità per tutti, è da paese civile puntare a sostenere e a riconoscere la cittadinanza per i figli dei cittadini stranieri nati in Italia. La cittadinanza onoraria proposta a Cavriago è semplicemente un passaggio, un segnale, un modo per cui questa comunità si distingue e dice "noi vogliamo arrivare lì". Tra l'altro io credo che sia un messaggio che si sposa bene con quelle che vengono definite le radici cristiane di questo Paese. Se non è questo un messaggio che può unire laici e cattolici, se non è questo un messaggio che può tenere insieme chi si riconosce nei valori della solidarietà, non so quali altri messaggi, e quindi il nostro parere da questo punto di vista è il pieno sostegno all'iniziativa della Giunta pensando e sperando che ci siano presto le condizioni per trasformare questa iniziativa in una vera e propria legge nazionale. Si deve purtroppo vedere che in questo Paese l'unica volta che si è votato di minorenni, su minorenni extra comunitari in Parlamento a maggioranza, è stato su un caso specifico per una signorina che si chiamava Ruby e che si spacciava per la nipote di Mubarak. Non per quelle milioni di persone, per

quelle centinaia di migliaia di bambini ragazzini che sono nelle nostre scuole e che avrebbero il pieno diritto di avere le stesse opportunità dei figli di italiani.

**Sindaco:** Ci sono altri Consiglieri? Passiamo ai voti? Mi dispiace che da parte del Consigliere Casali non sia colto, o non si sia voluto cogliere il significato profondo di questa iniziativa. Qui non è il problema di Leggi o di codicilli, qui è come è stato anche definito un'iniziativa più che di carattere politico, un'iniziativa della comunità rivolta a componenti della nostra comunità, e mi sarebbe piaciuto davvero un voto unanime da parte del Consiglio Comunale perché questo avrebbe rappresentato nei confronti dei 163 minorenni, me delle 800 persone che sono poi i genitori che vivono e lavorano in questo comune. Noi da questo punto di vista siamo fortunati nel senso che a differenza di altre realtà non abbiamo tensioni, non abbiamo problemi più di tanto di convivenza. Questo credo che sia dovuto al fatto che questa comunità accoglie gli stranieri in un modo positivo, riconoscendo loro i diritti ma anche chiedendogli di rispettare i doveri, è un fatto positivo in altre realtà non è così purtroppo. Questa iniziativa va in questa direzione cioè quella di rafforzare questo tipo di realtà. Badate prima o poi il Parlamento arriverà a riconoscere questa cittadinanza, la cittadinanza italiana ai minorenni. Arriverà il Parlamento perché è un segno di civiltà che non si può lasciare perdere e sorpassare. Noi vogliamo sollecitare chi di dovere e cioè i Parlamentari, con questa nostra iniziativa come tanti altri comuni stanno facendo. Ma al di là di questo davvero io lo intendo come un segnale di apertura e di condivisione di far parte di questa comunità, e direi che nel momento in cui vengono riconosciuti cittadini cavriaghesi ha ancora più forza il ragionamento che accennava, che segnalava Casali e cioè "non solo diritti ma anche doveri". Certamente sì ma proprio nel momento in cui li si ritengono cittadini a tutti gli effetti si ha più forza per chiedere di rispettare i doveri. Comunque tempo al tempo e credo che ci arriveremo. Chi è d'accordo sul conferimento della cittadinanza onoraria ai minorenni stranieri nati in Italia e residenti a Cavriago è pregato di alzare la mano. Chi vota contro? Un voto contrario. Chi si astiene? Non ho capito il voto di Leoni mi scusi (Leoni: ho votato a favore) ah non avevo visto mi scusi Leoni. Ok, bene la cosa è approvata.

**COMUNE DI CAVRIAGO**  
**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

Oggetto della proposta di deliberazione:

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI MINORENNI STRANIERI  
NATI IN ITALIA E RESIDENTI A CAVRIAGO

**PARERI ART.49 COMMA 1° DLgs 18.08.2000 N.267**

Il sottoscritto Dott. Zafferri Erio ESPRIME in ordine alla regolarità tecnica della proposta di  
delibera in oggetto, parere: FAVOREVOLE /

Addì, 18.10.2012

IL RESPONSABILE  
F.to Dott. Zafferri Erio

---

---



**COPIA**

Letto, approvato e sottoscritto:  
Il Presidente  
F.to Delmonte Vincenzo

Il Segretario Comunale  
F.to Caponigro Cosenz Dott. Paolo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.  
Cavriago, 20/11/2012

Il Segretario Comunale  
F.to Caponigro Cosenz Dott. Paolo

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Comunale  
Caponigro Cosenz Dott. Paolo

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

**CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:**

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/11/2012  
(art.124 comma 1° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

**CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 01/12/2012**

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

**Addì**

Il Segretario Comunale  
Caponigro Cosenz Dott. Paolo

---